

DICONO DI NOI

GIORNALE DEL PIEMONTE	14/05/2017	1	Yacht sperona peschereccio <i>Redazione</i>	2
m.gazzettadellaspezia.it	13/05/2017	1	Turismo di massa alle Cinque Terre, interviene STL <i>Redazione</i>	3
NAZIONE LA SPEZIA	14/05/2017	51	Relax da bandiera blu <i>Redazione</i>	4
NAZIONE LA SPEZIA	14/05/2017	71	Libri, documenti e fotografie patrimonio culturale dell'Ept <i>Redazione</i>	6
SECOLO XIX	14/05/2017	36	La Lettera del Giorno - Concordia, un turismo onnivoro privo di regole etiche <i>Redazione</i>	7
SECOLO XIX GENOVA	14/05/2017	39	Mare&mosto, i vini liguri raccontati dai produttori <i>Egle Pagano</i>	8
SECOLO XIX LA SPEZIA	14/05/2017	24	L'opposizione attacca su viabilità e manutenzioni <i>Redazione</i>	9
SECOLO XIX LEVANTE	14/05/2017	24	Maxi yacht sperona barca da pesca a Sestri <i>S.o.</i>	10

DOPO UN VERBALE DELLA CAPITANERIA

Yacht sperona peschereccio

■ Un mega yacht di 37 metri, battente bandiera inglese e affittato da una famiglia di italiani, ha speronato un peschereccio ormeggiato nella rada di Sestri Levante. L'urto non ha provocato feriti. Lo yacht in mattinata aveva gettato le ancore in zona proibita, a meno di 400 metri dalla spiaggia della Baia delle Favole, e la Capitaneria di porto aveva elevato il verbale di contravvenzione. Durante le

manovre il grosso yacht forse a causa del mare mosso o di una avaria è andato a sbattere sul peschereccio Black Marling della cooperativa Cinque Terre Portofino. Il peschereccio ha subito danni alle strutture.



Peso: 8%

< Back

Turismo di massa alle Cinque Terre, interviene STL



Turismo di massa alle Cinque Terre, interviene STL

"Le Cinque Terre sono la principale risorsa turistica nella nostra area, perciò i problemi al centro della discussione in queste settimane sono una fonte di preoccupazione per tutti gli operatori".



RELAX DA BANDIERA BLU

Record di vessilli: ecco le spiagge "certificate"

- CINQUE TERRE -

LA LIGURIA ha conquistato il record italiano di Bandiere Blu, aggiudicandosene 27, staccando regioni come la Toscana, ferma a 19 bandiere e la Sardegna con 11. Nella provincia spezzina il riconoscimento della Fee, la Foundation for environmental education, è stato ottenuto, sulla base della qualità ambientale delle località turistiche balneari, da 11 spiagge che già avevano la Bandiera negli anni passati, e da una new entry, Bonassola. A fregiarsi del riconoscimento, anche per il 2017, le spiagge di Fornaci a Framura, di Ghiararo e Est La Pietra a Levanto, della Venere Azzurra, del Lido, di San Giorgio, dell'Eco del Mare, di Fiascherino, della Baia Blu, del Colombo, a Lerici e Fiumaretta, ad Ameglia. A Genova le Bandiere Blu sono 5, 13 nel savonese e 4 nell'imperiese.

«**IL PRESTIGIOSO** riconoscimento è frutto anche di una qualità ambientale e delle acque di cui il turismo può usufruire», spiega l'assessore all'ambiente della Re-

gione, **Giacomo Giampedrone**. Che aggiunge: «Il 2016 ha visto il completamento e la messa in funzione dell'impianto di depurazione di Recco nel Golfo Paradiso e di Levanto». Soddisfatto anche il presidente **Giovanni Toti**: «Questo riconoscimento testimonia anche l'ottimo lavoro compiuto dalle nostre imprese balneari, segno della necessità di trovare una soluzione alla direttiva Bolkestein».

SODDISFATTA l'amministrazione comunale di Levanto: «È un riconoscimento che ci fornisce stimoli per proseguire con maggior determinazione tutte le attività che portano a un innalzamento della qualità complessiva della vita e, conseguentemente, alla crescita di un turismo consapevole e compatibile con le caratteristiche del nostro territorio» è il commento del sindaco **Ilario Agata**. Al quale si unisce quello del sindaco di Bonassola, **Giorgio Bernardin**: «Questo risultato ci porta avanti nel progetto che ha segnato tutta la nostra amministrazione in merito all'attenzione all'ambiente, anche in un'ottica di svi-

luppo e di mantenimento degli alti standard di offerta turistica». Per **Andrea Da Passano**, sindaco di Framura, «si tratta di una conferma davvero importante, ottenuta con lavoro e attenzione costante. Il nostro borgo da molti anni si impegna per migliorare l'offerta turistica e del rispetto e tutela dell'ambiente». L'associazione Framura Turismo, tramite il presidente Enrico Barbieri, sottolinea: «Con questa new entry di Bonassola, le Baie del Levante possono fregiarsi di ben 4 Bandiere Blu su 6 località del comprensorio (Levanto, Bonassola, Framura e Moneglia). In particolare, Framura, Bonassola e Levanto possono vantare un unico e contiguo tratto costiero certificato, attraversato dalla spettacolare pista ciclo-pedonale Maremonti».

L.P.



Peso: 75%



In pillole

Riviera

Lungo la riviera spezzina hanno ottenuto la Bandiera Blu per il 2017 i Comuni di Framura (per la spiaggia Fornaci), Bonassola (una new entry) e Levanto (per i lidi del Ghiararo, Spiaggia Est La Pietra)



Lerici

Decisamente lungo l'elenco delle spiagge che hanno ottenuto l'ambito vessillo nel Comune di Lerici. Si tratta di Venere Azzurra, Lido, San Giorgio, Eco del Mare, Fiascherino, Baia Blu e Colombo



Ameglia

Tra le Bandiere Blu anche la spiaggia di Fiumaretta, ad Ameglia. Non è una novità: sono anni che il vessillo sventola nella frazione marinara. Il riconoscimento è stato ritirato a Roma dall'assessore Serena Ferti

I CRITERI
NON SOLO QUALITÀ DELLE ACQUE
ANCHE GESTIONE AMBIENTALE,
INFORMAZIONI, SERVIZI E SICUREZZA

DAL GOLFO ALLA RIVIERA
SUL NOSTRO TERRITORIO
HANNO OTTENUTO
IL VESSILLO VARIE SPIAGGE



Peso: 75%

LA SPEZIA STORIA DEL PAESAGGIO E DEL TERRITORIO

Libri, documenti e fotografie patrimonio culturale dell'Ept

- LA SPEZIA -
IN OCCASIONE de 'Il maggio dei libri-2017' si è tenuta al Camec della Spezia la presentazione del fondo librario dell'Ente per il Turismo della Spezia, che conserva interessanti volumi per la storia del paesaggio e del territorio. Sono stati inoltre illustrati l'Archivio dell'Ente (in corso di inventariazione) una selezione delle fotografie conservate e alcuni materiali promozionali scelti tra quelli già elencati e catalogati. Il paesaggio, inteso come l'insieme degli elementi naturali, artistici ed estetici di un determinato territorio, è sicuramente la risorsa

principale in grado di creare i presupposti per lo sviluppo del turismo. L'Ept della Spezia, attivo già dagli anni Trenta del Novecento, puntò sul paesaggio per la promozione turistica del territorio delle Cinque Terre e del Golfo dei Poeti e, per attrarre i visitatori, si avvale anche dell'opera di importanti artisti, organizzando mostre e manifestazioni che divennero molto importanti a livello nazionale e internazionale, come il 'Premio del Golfo'. Le attività svolte dal soppresso Ept sono testimoniate dal patrimonio culturale lasciato in eredità e acquisito da Regione Liguria, comprendente oltre ai libri, documenti, foto-

grafie e materiale promozionale (manifesti e locandine). Queste fonti si integrano e si completano diventando, in generale, un importante strumento conoscitivo per la ricostruzione della storia del turismo in Liguria e nello specifico nel territorio dello spezzino, ma non solo. Da questi documenti è infatti possibile ricavare uno spaccato del panorama artistico del periodo e una lettura del paesaggio non solo estetico-percettiva, ma anche centrata sull'organizzazione del territorio e la gestione delle risorse naturali e dei beni culturali. Il pomeriggio ha visto gli interventi (foto) di Marzia Ratti, Giuseppe Pavoletti, Franca Canepa, Maddalena Guidi, Eleonora Baddour e Simona Bo.



Peso: 22%

La Lettera del Giorno

Concordia, un turismo onnivoro privo di regole etiche

VITTORIO ALESSANDRO LA SPEZIA

La sentenza finale sul naufragio della Costa Concordia lascia aperti due temi di carattere etico che il dibattito pubblico sul processo non ha quasi toccato (ho trascorso ore e ore in trasmissioni di tv nazionali, senza che nessuno lo abbia mai sollevato). Il primo riguarda l'ascendente negativo e insieme la credibilità esercitati dagli uomini convinti di potere tutto: uno Schettino non nasce dal nulla e, prima che finisse a gambe all'aria, egli era considerato, per certe sue caratteristiche, uno dei migliori comandanti italiani. Il secondo, l'idea che un paesaggio possa essere offerto alla vista a tutti i costi: anche se può caderti addosso un versante di falesia, o rischi di distruggere una laguna, o - appunto - corri il pericolo di farti aprire la nave dagli scogli come una scatola. Mi hanno rimproverato di aver usato argomenti arditissimi per segnalare l'arroganza di certi viaggi, ma è proprio l'assenza di regole etiche che produce questo turismo onnivoro (lo stesso che poi si precipitò all'isola del Giglio per immortalarsi con il relitto sullo sfondo), e l'idea che chiunque possa entrare dappertutto, anche nella cruna dell'ago, se dispone di un buon timoniere e di un comandante guascone.



Peso: 9%

MARE&MOSTO, I VINI LIGURI RACCONTATI DAI PRODUTTORI

EGLE PAGANO

UN PANORAMA dettagliato della migliore vitivinicoltura ligure e uno spazio, più ampio rispetto alle passate edizioni, all'olivicoltura delle due Riviere. Torna, oggi e domani, Mare&Mosto ovvero "Le vigne sospese", la più completa rassegna dell'enologia ligure. L'evento, che è organizzato dalla sezione ligure dell'Ais (Associazione Italiana Sommelier) nelle sale dell'ex Convento dell'Annunziata a Sestri Levante, offre l'occasione per esplorare una realtà che non vanta grandi volumi, come altre regioni italiane, ma che nell'ultimo decennio è stata protagonista di una straordinaria crescita in termini di qualità, e di grande vivacità, in termini di sperimentazione.

Al banco d'assaggio, dove i vini verranno serviti e raccontati dai produttori, saranno molte le curiosità e le sorprese: dai nuovi spumanti ottenuti dai vitigni autoctoni a vini bianchi, come il Pigato, che riescono a emozionare con le vecchie annate, dalla personalità dei Vermentini delle due Riviere ai vitigni a bacca rossa che regalano ormai vini di corpo ed eleganza, dagli eroici Cinque Terre, secchi o nella preziosa versione dello Sciacchetrà, ai numerosi vitigni di nicchia, dimenticati e ora riproposti da vignaioli curiosi ed entusiasti. Come lo Cimixà della Val Fontanabuona, vino bianco con la struttura di un rosso, che potrà avere un interessante futuro.

Nella suggestiva location che si affaccia sulla Baia del Silenzio saranno presenti le etichette di una settantina di produttori di vino e olio liguri e di una trentina di cantine dell'Oltrepò Pavese, denominazione ospite. L'ingresso al banco d'assaggio, con orario dalle 12 alle 19,30, costerà 15 euro, comprensivi di bicchiere, tasca e catalogo. A disposizione delle famiglie ci sarà un servizio di baby parking con intrattenimento dei bambini (gratuito). Sarà possibile inoltre effettuare percorsi degustativi guidati per gruppi di quattro persone: è un'opportunità gratuita, ma occorre prenotarsi all'ingresso.

La manifestazione prevede due convegni: oggi alle 10 sulla comunicazione del vino, lunedì alle 10 sulle botti in ceramica, sempre lunedì, ma alle 15, sulla difesa della cultivar Taggiasca. Di particolare interesse sono infine le degustazioni, a cura dei sommelier dell'Ais: oggi alle 14 il tema sarà la vendemmia 2016 in Liguria, alle 15,30 si assaggeranno gli oli liguri, mentre lunedì alle 13 la degustazione sarà dedicata ai vini dell'Oltrepò. Per i visitatori il parcheggio consigliato è piazza della stazione di Sestri Levante, da cui partiranno navette per la Baia del Silenzio.



Peso: 15%

levanto 5 terre val di vara

LEVANTO

L'opposizione attacca su viabilità e manutenzioni

Lorenzo Perrone: verificare quanto sia stato programmato e quanto sia stato ultimato

UNA NUOVA programmazione della viabilità per il centro del borgo, asfaltatura delle carreggiate, messa in sicurezza dei versanti franosi nelle zone collinari, restyling di tutto il fronte mare e pavimentazione pubblica. Sono solo alcune delle richieste che il gruppo di opposizione "Per Levanto", attraverso il consigliere Lorenzo Perrone ha presentato in consiglio comunale, per chiedere conto agli amministratori dell'attività svolta in questo primo anno di attività.

«Abbiamo riproposto una serie di punti che l'amministrazione aveva presentato nel programma di governo alle elezioni -dice Perrone, per capire assieme ai cittadini quali obiettivi sono già stati raggiunti e quali sono invece i punti prioritari sui quali lavorare, ma soprattutto ci preme di sapere cosa sta già realizzando l'amministrazione. Innanzitutto chiediamo che vengano asfaltate le strade del centro cittadino,

riallineati i tombini e gli scarichi delle acque bianche per non causare pericolose cadute ai pedoni, ma anche ai ciclisti e motociclisti. Con l'inizio della stagione è fondamentale migliorare il primo affaccio a mare e la passeggiata per hi viene da corso Roma sulla sopraelevata, perché chi arriva in questo momento trova una sfilata di cartelli con le indicazioni stradali casonetti della spazzatura e deposito sacchi della spazzatura delle spiagge centrali».

Al centro dell'attenzione anche la pista ciclabile che come più volte segnalato anche dal giornale, invade pericolosamente la corsia di marcia delle automobili «questa pista oltre a invadere pericolosamente la carreggiata si interrompe in zona Croce Rossa, sarebbe invece utile che proseguisse verso levante- aggiunge Perrone- A questo proposito chiediamo anche a punto sia la progettazione della pista ciclabile verso

Monterosso tanto promosso in campagna elettorale. Oltre a chiedere di risistemare la pavimentazione del centro, crediamo che sia utile invertire il senso di marcia in piazza Staglieno, dal caffè Del Mar a piazza del popolo, in modo da agevolare il carico e scarico con entrata da via Dante, mentre via Jacopo in uscita verso il viadotto agevolerebbe furi stagione il parcheggio e in estate, in orario Ztl renderebbe inaccessibile la zona evitando il via vai di auto e camper che entrano per errore pericolosamente in prossimità dei giardini e del parco per i bambini».

P.S.



Levanto: cantieri aperti. Nel riquadro, Lorenzo Perrone



Peso: 29%

INCIDENTE IERI MATTINA NELLA BAIJA DELLE FAVOLE CAUSATO DA UN NATANTE DI 37 METRI BATTENTE BANDIERA INGLESE

Maxi yacht sperona barca da pesca a Sestri

Ha ormeggiato in zona vietata, poi ha sbagliato manovra. Nessun ferito a bordo

SESTRI LEVANTE. Prima ha ormeggiato nella zona vietata alle barche a motore. Poi, raggiunto dalla Capitaneria di porto e invitato ad allontanarsi, ha sbagliato manovra e ha speronato una barca da pesca. Per il mega yacht di proprietà di una società inglese, che si è avventurato in Baia delle Favole con la sua lunghezza non trascurabile di 37 metri, quella di ieri è stata una mattinata burrascosa. Peggio, però, è andata al peschereccio della cooperativa Cinque Terre Portofino di Paolo Armento che si è trovato sulla sua rotta maldestra.

L'episodio è avvenuto in mattinata. Il mega yacht

battente bandiera britannica si è fermato nella fascia vietata della baia – la stessa per la quale, solo pochi giorni fa, la capitaneria raccomandava attenzione ai pescatori professionisti visto l'inizio della stagione balneare – e lì è stato raggiunto e ammonito dalla Capitaneria stessa. Invitato ad allontanarsi, durante la manovra di disormeggio qualcosa dev'essere andato storto (le indagini sono in corso) poiché la barca di lusso si è ritrovata a navigare tra gli ormeggi in concessione del porticciolo, nello spazio non certo ampio dove ha incontrato e speronato il peschereccio di Ar-

mento. Secondo testimoni, lo yacht viaggiava a bassa velocità, ma nello scontro ha comunque danneggiato le sovrastrutture della barca da pesca, priva di persone a bordo. Nell'incidente non ci sono stati feriti e lo yacht si è fermato subito dopo nel porticciolo.

S.O.



Lo scontro tra il maxi yacht e il peschereccio



Peso: 20%